

	Comune di Trieste Area Polizia Locale e Sicurezza Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER LO SVOLGIMENTO, DI DURATA ANNUALE, DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIESTE.
	FASCICOLO Prot. corr. Q- 11/4/3-3/12-399 (3051)	COMUNE DI TRIESTE AREA CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA P.O. AMBIENTE

Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per lo svolgimento, di durata annuale, del servizio di derattizzazione nell'ambito del territorio del Comune di Trieste.

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 1	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	---------------------------------	--	---	---

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, riferiti alle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di derattizzazione nell'ambito del territorio del Comune di Trieste; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico nelle aree cittadine ove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso Decreto Legislativo. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza.

Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti.

Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa, prodotti impiegati, macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Deve inoltre essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali il pubblico esterno, i visitatori, gli operatori economici, gli alunni, ecc., e ciò può essere fatto puntualmente solo da chi gestisce la struttura, più che da chi gestisce l'appalto.

Inoltre va tenuto presente che in certa parte le attività previste dall'appalto avvengono materialmente in luoghi in cui il Comune di Trieste non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n. 24 del 14.11.2007 e Determina Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica ed emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dell'appalto medesimo, né può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgeranno materialmente gli interventi relativi all'appalto.

A maggior ragione ora che a seguito dell'introduzione del comma 3 – ter dell'art. 26 in parola, come modificato dall'art.16 del D.Lgs.106/2009, il committente – in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con esso - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione ricognitiva dei rischi standard (...) che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto, integrare detto documento "riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto".

Pertanto il presente documento è il DUVRI ex art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 per le attività che potranno essere eseguite dall'aggiudicatario in eventuale compresenza del personale dell'amministrazione comunale di Trieste (ad esempio piccole e minute manutenzioni) ed è il documento di cui all'art. 26, comma 3-ter dello stesso decreto legislativo, per le attività svolte in compresenza con personale di altri enti o amministrazioni.

Invece nell'ottica di coordinamento e cooperazione con le strutture utilizzate da altri enti e senza volersi ingerire nelle regole di sicurezza già vigenti in essi, questo documento verrà inoltrato anche ai datori di lavoro interessati al fine di informarli sul suo contenuto e dare indicazioni e suggerimenti utili a consentire di programmare/attuare eventuali ulteriori misure di sicurezza in relazione alla particolarità di ogni singola struttura.

A questi fini, per le strutture a gestione non comunale e considerata la non continuità e precisa programmabilità degli interventi e la durata temporale limitata degli stessi (che in genere non supera le due ore), sarà cura dei responsabili in loco (dirigenti scolastici, datori di lavoro per gli uffici giudiziari, ecc.) informare - all'atto della richiesta di intervento - della presenza di eventuali rischi specifici presenti in quella sede e delle relative misure di sicurezza utilizzando

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 2	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

l'allegato fac simile o altro formato ritenuto idoneo al fine della conoscenza e della valutazione dei rischi. Detti documenti costituiranno integrazione del presente DUVRI.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste nei cui siti viene data esecuzione al presente appalto gestito dall'Area Città Territorio e Ambiente, Servizio Ambiente ed Energia – P.O. Ambiente.
- Indicazione delle zone nelle quali si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto di servizi.
- Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario.
- Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale e di altri appaltatori.
- Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: Città Territorio e Ambiente	Cassin Marina Passo Costanzi, 2
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Ambiente ed Energia	Caputi Gianfranco Passo Costanzi, 2
Preposto alla sicurezza e responsabile procedimento: P.O. Ambiente	Saccucci Di Napoli Gian Piero Passo Costanzi, 2
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Sivilotto Livio Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste	Giuliano Pesel (coordinatore) Andrea Prodi Anna Fazzino Convenzione IGEAM Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma

INDICAZIONE DELLE ZONE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE

Descrizione dei luoghi

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 3	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

Tutte le aree pubbliche site nel territorio comunale di Trieste non interessate già da altre attività di derattizzazione, in particolare:

- reti fognarie, collettori, caditoie, canali di scolo, torrenti, piazze, strade, zone costiere balneari e porticcioli di libero accesso;
- zone comunali pubbliche confinanti con aree portuali;
- prossimità di depuratori fognari comunali;
- aree pubbliche comunali incolte adiacenti il centro urbano;
- aree pubbliche comunali in prossimità di edifici in stato di abbandono;
- prossimità aree cimiteriali pubbliche;
- zone pubbliche comunali limitrofe a scali ferroviari;
- aree pubbliche comunali scoperte attigue a case popolari.

Inoltre saranno oggetto diverse strutture comunali, non interessate già da altre attività di derattizzazione, in particolare:

- edifici scolastici e loro giardini/cortili pertinenziali;
- giardini e parchi comunali;
- mercati comunali;
- edifici attualmente inutilizzati.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente sul territorio comunale sono essenzialmente le seguenti:

- mansioni proprie della Polizia Locale durante il servizio di controllo del territorio;
- interventi delle squadre manutentive del Servizio Strade;
- interventi nei giardini pubblici da parte del Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici per le mansioni proprie delle rispettive attività:
 - esecuzione, manutenzione in regia diretta con personale operaio comunale in Giardino Pubblico, villa Engelmann e Villa Revoltella;
 - controllo, da parte del personale tecnico comunale delle attività di manutenzione eseguite da appaltatori/gestori su aree comunali (es. San Giusto, verde cimiteriale, ecc.).

Le attività che vengono normalmente svolte dal personale docente, non docente, ausiliario, di sorveglianza negli edifici scolastici e loro pertinenze, nonché le attività del personale presente negli altri edifici comunali oggetto di derattizzazione. Sono inoltre presenti attività normalmente svolte per:

- interventi nelle scuole pubbliche da parte dei competenti uffici dell'Area Lavori Pubblici per le mansioni proprie delle rispettive attività;
- interventi negli edifici comunali da parte dei competenti uffici dell'Area Lavori Pubblici per le mansioni proprie delle rispettive attività;

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- cadute in piano (lungo i percorsi al chiuso ed all'aperto);

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 4	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------------	------------------------------------	---	--	--

- cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi al chiuso ed all'aperto);
- urti contro arredi, manufatti e attrezzature nei giardini pubblici, negli spazi pubblici e nelle strutture comunali e scolastiche;
- inciampi su pavimentazioni irregolari sia interne che esterne;
- colpi, trascinamenti (durante le fasi di apertura e/o chiusura di portoni, cancelli, ecc.);
- punture/morsicature di insetti o altri animali.

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature, arredi, strutture ludiche e/o effetti personali);
- urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi;
- cadute di oggetti o altro materiale dall'alto (durante le attività di manutenzione);
- investimento da parte di autoveicoli in manovra sulle pubbliche vie e nei parcheggi interni ed esterni.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Il metaprodotto derattizzazione, previsto dal bando MEPA e denominato "SIA 104 - Servizi di pulizia e di igiene ambientale" è da intendersi, nel caso specifico, quale servizio di derattizzazione mediante installazione di mangiatoie per esche derattizzanti, da eseguirsi nell'ambito del territorio comunale.

Il servizio di disinfestazione consiste in:

- a) esecuzione di n. 350 trattamenti ordinari che prevedono la fornitura e collocazione di 350 mangiatoie contenenti esche derattizzanti, nelle aree oggetto dei trattamenti sopraindicate e nell'esecuzione di n. 7 cicli di intervento e di controllo periodico di dette mangiatoie al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione;
- b) esecuzione di n. 180 mangiatoie esterne e n. 600 mangiatoie interne, contenenti esche derattizzanti, nelle strutture comunali oggetto dei trattamenti sopraindicate e nell'esecuzione di n. 7 cicli di intervento e di controllo periodico di dette mangiatoie al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione;
- c) esecuzione, fino ad un massimo di n. 100 trattamenti di derattizzazione d'emergenza a seguito di formali richieste avanzate dal Comune di Trieste, consistenti in un sopralluogo di verifica ed analisi e l'eventuale collocazione di mangiatoie/erogatori/trappole, con le specifiche caratteristiche, in base al tipo di disinfestazione e contesto rilevati;
- d) integrazione - prima della scadenza dell'appalto, in caso di minore richiesta di trattamenti di emergenza, rispetto a quelli previsti dalla lettera c) e previa comunicazione scritta del responsabile del procedimento - dei trattamenti di cui alla lettera a), fino al raggiungimento di complessivi n. 450 trattamenti da eseguirsi sul territorio comunale.

Si specifica che il primo ciclo di interventi, da avviarsi entro 21 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto e con durata non superiore a 14 giorni naturali e consecutivi, consisterà nella collocazione delle mangiatoie e delle esche derattizzanti nei siti indicati nell'ambito delle aree oggetto dei trattamenti sopraindicate, previa approvazione del Comune di Trieste.

Il secondo ciclo di interventi e di controllo dovrà aver luogo nel corso dei 30 giorni successivi al primo ciclo e avrà lo scopo di stabilire eventuali necessità di spostamento delle mangiatoie.

I successivi 5 cicli di interventi e di controllo, da eseguirsi mediante collocazione, indicazione data di passaggio, verifica e sostituzione integrale delle esche derattizzanti, avranno cadenza indicativa di 50 giorni e durata non superiore a 14 giorni naturali e consecutivi per ciascun ciclo.

Il servizio avrà la durata di un anno, con inizio previsto dalla data di stipula del contratto.

Il calendario indicante le date ed i luoghi di tutti i trattamenti previsti, preventivamente all'esecuzione dei medesimi, dovrà essere proposto dalla ditta affidataria ed autorizzato dal responsabile del procedimento dell'Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Ambiente.

Non verranno riconosciute prestazioni parziali di intervento, neppure dovute ad avverse condizioni atmosferiche.

Qualora ricorra una interruzione ancorché parziale dell'intervento, dovuta a qualsivoglia causa, l'affidatario dovrà completare l'intervento senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 5	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

Gli itinerari oggetto dei singoli cicli di intervento e di controllo dovranno essere comunicati via fax al n. 040 6756180 del Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Ambiente – Ufficio Zoofilo, almeno due giorni lavorativi precedenti l'inizio dei trattamenti stessi.

I trattamenti di emergenza, dovranno essere attuati entro due giorni lavorativi, dalla richiesta da parte del Comune di Trieste.

Il responsabile del procedimento, tenuto conto delle esigenze operative formulate dagli altri uffici, correlate agli interventi da eseguire, disporrà eventuali differimenti delle date di intervento o delle relative modalità e ne darà comunicazione alla ditta affidataria prima dell'inizio dei trattamenti medesimi.

RISCHI CONSEGUENTI

- urti contro persone (presenti nelle vicinanze a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone;
- caduta di oggetti (durante le fasi esecutive degli interventi di derattizzazione);
- investimento da movimentazione delle attrezzature (durante le fasi esecutive degli interventi).

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO DI SERVIZI

PREMESSA

In considerazione della valenza pressoché universale delle successive misure di coordinamento e sicurezza, l'aggiudicatario si atterrà alle stesse anche presso strutture non comunali (scuole statali ecc.), salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili di dette strutture.

Sarà sua cura inoltre attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove verrà eseguito il presente appalto.

A tali fini queste misure di coordinamento e sicurezza verranno comunicate anche ai datori di lavoro delle strutture non comunali, che potranno adottarle o integrarle o modificarle a seconda della loro specifica attività.

Si informa sin da ora che presso il territorio comunale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste o di altre ditte appaltatrici;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto per il personale comunale o della struttura interessata di prestare assistenza o aiuto alle operazioni di scarico e trasporto materiali;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 6	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il personale del Comune incaricato a seguire i lavori, gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del personale del Comune incaricato a seguire i lavori della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo, in caso di emergenza, per il personale dell'aggiudicatario o chi da essa incaricato di seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, prima della data di inizio appalto, convoca una riunione di coordinamento alla quale parteciperanno i rappresentanti della committenza e dell'aggiudicatario. In tale occasione:

- verrà illustrato il contenuto del presente documento;
- verranno divulgate, a cura del committente, le informazioni più aggiornate in merito ad eventuali situazioni di lavori di manutenzione in programma nell'immediato o in corso di svolgimento presso le strutture interessate dall'appalto che possano interferire con l'esecuzione dello stesso;
- l'appaltatore illustrerà le varie tipologie di interventi previsti per dare esecuzione all'appalto, al fine di determinare l'eventuale necessità di allontanamento del personale dai luoghi soggetti alle operazioni.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

- Qualora venga autorizzato l'accesso e l'utilizzo dell'automezzo dell'aggiudicatario in zona di lavoro, diversa dalle aree di pubblico transito, l'aggiudicatario seguirà le indicazioni fornitegli dalla segnaletica stradale qualora operi su strade urbane o della segnaletica apposta in prossimità o nei parchi e giardini, giardini pertinenziali, torrenti, stagni cittadini. In questi ultimi casi si dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:
 1. tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione all'eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;
 2. dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
 3. parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in alcun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote.
- Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto ad altre persone operanti nella struttura o visitatori.
- Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.
- Preventivamente all'esecuzione degli interventi di derattizzazione nelle aree cimiteriali e/o nei giardini e parchi pubblici, l'aggiudicatario per l'esecuzione delle operazioni di cui sopra, accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 7	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

nelle aree di lavoro, lungo i suddetti percorsi, segnalando al responsabile del procedimento gli ostacoli/pericoli rilevati e proponendo le soluzioni alternative per il relativo assenso. L'aggiudicatario provvederà quindi alla preventiva segregazione delle varie aree oggetto di intervento mediante transenne o altre provvisoriati.

- Nel caso l'aggiudicatario ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni di derattizzazione ed informerà immediatamente il responsabile del procedimento.

- Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto dovranno essere in buono stato d'uso.

- L'aggiudicatario concorderà con il personale della sede in cui è previsto l'intervento di derattizzazione, tempi e modalità operative dello stesso e, quando necessario, attenderà lo sgombero degli ambienti da persone e terzi presenti prima di iniziare materialmente le operazioni. Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del servizio dovranno essere in buono stato d'uso.

- Materiali e le sostanze chimiche, per quanto possibile, devono essere mantenute fuori dalla portata di mano di persone diverse dal personale dell'appaltatore, specie nelle strutture scolastiche o similari con presenza di bambini. Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, l'aggiudicatario ne curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle stesse.

- Nel caso di trasporto dei materiali e attrezzature con l'ausilio di carrelli, il personale dell'appaltatore:

A. avrà cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;

B. nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerterà di avere percorso libero;

C. darà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico.

- Nel caso di trasporto a braccia (ad es.: scale a mano) avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale e di non arrecare danno ad altre persone presenti; anche in questo caso darà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico. Ugualmente presterà particolare cura a non urtare arredi, suppellettili, materiali ed attrezzature di varia natura da cui, anche successivamente, potrebbero cadere oggetti o simili, e a non compiere movimenti bruschi o incontrollati per evitare possibili urti, spintoni, cadute.

- Qualora nelle zone interessate dai lavori fossero in opera recinzioni provvisorie di qualsiasi genere o transennamenti temporanei di aree con apposite segnalazioni, indipendentemente dalla natura e dalle ragioni delle stesse (lavori o evidenziazione di zone pericolose), non oltrepasserà tali sbarramenti o segnalazioni.

- Nel caso di interventi in essere da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario – se presente – non inizierà la propria attività fino alla conclusione di detti interventi, e si terrà a debita distanza dai lavori in quanto potrebbero essere origine di caduta di attrezzi o materiali (lavori in quota) o di altri pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).

- Nel caso di interventi di somma urgenza da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario - se presente - sospenderà la propria attività fino alla conclusione di detti interventi.

- Operando nelle strutture mercatali presterà particolare attenzione qualora dovesse operare negli orari di arrivo/partenza autocarri e furgoni e carico/scarico merci.

- In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sflattamento, sospenderà immediatamente qualsiasi operazione e per uscire seguirà le indicazioni che gli saranno fornite dal personale comunale o dalla segnaletica esistente.

- Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà qualsiasi operazione e informerà immediatamente il personale di riferimento della struttura.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE

- Il personale comunale responsabile delle strutture informerà tempestivamente l'aggiudicatario di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'esecuzione dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 8	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

- In particolare nelle strutture scolastiche o assimilate il responsabile informerà il personale dell'appaltatore di eventuali casi di malattie diffuse o di pediculosi.
- Il personale comunale e delle strutture interessate non utilizzerà in nessuna occasione attrezzature o materiali dell'appaltatore, neanche nel caso ne sia ben nota la tipologia e le modalità d'uso perché di tipo domestico o simile.
- È a carico del personale comunale responsabile delle strutture l'informazione sulle regole di comportamento – in particolare di sicurezza – da osservare all'interno delle strutture a tutti coloro che sono autorizzati ad accedervi, anche se estranei ad ogni rapporto contrattuale con l'Amministrazione Comunale.
- Il personale comunale addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti interessati alle attività del presente appalto, non inizierà il proprio intervento se prima il personale dell'aggiudicatario non si sarà allontanato dalla zona interessata (ad esempio spostandosi al di fuori dell'area interessata ai lavori) o avrà terminato la propria attività.
- Il personale comunale impiegato nelle strutture interessate avrà cura di lasciare il proprio ufficio/luogo di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso delle attività dell'appaltatore, attrezzature e documenti di lavoro possano cadere o che il personale dell'aggiudicatario possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghette elettriche).

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- A seguito della comunicazione delle date dei singoli cicli di intervento e di controllo proposto dall'aggiudicatario (effettuata almeno due giorni lavorativi precedenti l'inizio dei trattamenti stessi) al Responsabile del Procedimento ed ai vari referenti delle strutture interessate, il Responsabile del Procedimento valuterà, concordemente con i vari referenti, se le attività programmate dai vari uffici per il giorno ed ora previsti siano compatibili con le operazioni di derattizzazione medesime; in caso contrario proporrà e concorderà date e/o ore diverse.
- Sarà cura dei responsabili dei vari uffici di cui al precedente punto avvisare il rimanente personale presente nell'area oggetto di intervento, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni di derattizzazione, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata di quelli di cui al presente appalto.
- Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale o da altro personale dallo stesso incaricato, lo stesso personale eviterà di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente – e dopo aver aperto il cancello si allontanerà da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo (ad esempio sul marciapiede fuori dal cancello e a lato dello stesso e mai in vicinanza delle ante).

ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE / ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Gli oneri di sicurezza quantificati risultano qui stimati in funzione di:

- riunione di coordinamento iniziale;
- esecuzione di sopralluoghi preventivi, di telefonate, fax o mail di preavviso;
- possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);
- delimitazione delle aree di lavoro in situazioni di pericolo.

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 9	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

VOCE	importo totale €	note e osservazioni
Riunione di coordinamento iniziale	€ 35,00	IVA COMPRESA
Sopralluoghi preventivi, esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso, transennamenti per situazioni di pericolo.	€ 465,00	IVA COMPRESA
TOTALE	€ 500,00	IVA COMPRESA

Il Committente	L'Aggiudicatario
<p>IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO</p> <p>dott. ing. Gianfranco Caputi</p> <p>(vedi data e firma digitale)</p>	<p>Luogo e data _____</p> <p>Timbro e firma per accettazione</p>

DATA: 12/9/2016	REVISIONE: pag. 10	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	------------------------------	--	-------------------------------------	---

**SCHEDA INFORMATIVA SULLA STRUTTURA AI FINI DI
COORDINAMENTO E DI SICUREZZA PER APPALTI DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI**

Il sottoscritto			
responsabile della struttura denominata			
Sita in Trieste in via/piazza		n.	
Indirizzo e-mail			
Telefono		Fax	

ai fini dell'esecuzione di interventi di derattizzazione/disinfestazione INFORMA CHE

- l'accesso all'edificio può avvenire utilizzando:

Accessi pedonali indicare via- <small>civico</small>	
Accessi carrabili indicare via- <small>civico</small>	

Indicazioni sull'autorizzazione o meno a parcheggiare nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio –
barrare la casella

Sosta di veicoli all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio: **SI** **NO**

- l'orario di lavoro e di apertura della struttura è il seguente:

Orario di lavoro del personale della struttura				
GIORNO	MATTINO		POMERIGGIO	
lunedì	dalle	alle	dalle	alle
martedì	dalle	alle	dalle	alle
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle
giovedì	dalle	alle	dalle	alle
venerdì	dalle	alle	dalle	alle
sabato	dalle	alle	dalle	alle
Orario di apertura al pubblico della struttura				
GIORNO	MATTINO		POMERIGGIO	
lunedì	dalle	alle	dalle	alle
martedì	dalle	alle	dalle	alle
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle
giovedì	dalle	alle	dalle	alle
venerdì	dalle	alle	dalle	alle
sabato	dalle	alle	dalle	alle

Attività lavorativa svolta dal personale dell'Amministrazione comunale: **SI** **NO**

Se Sì, si rimanda al documento fasc. I/174/I

- nell'edificio vengono o possono essere svolte da personale esterno le seguenti attività in regime di appalto di servizi/forniture in contemporanea allo svolgimento delle attività di derattizzazione/disinfestazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e impianti	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Piccola e minuta manutenzione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Attività di pulizia	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Attività di facchinaggio o simili	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Consegna merci/materiali/ecc.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Altri appalti/concessioni:		

Altre presenze e relativi orari:		

GESTIONE DELLE EMERGENZE: la struttura è dotata di

piano di emergenza ed evacuazione e una propria organizzazione dell'emergenza	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
planimetrie esposte con evidenza delle vie di esodo	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
personale designato e formato per la gestione delle emergenze (antincendio, primo soccorso, ecc.)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
altro... _____	

In caso di emergenza il segnale convenzionale di ordine di evacuazione della struttura è rappresentato da:

<input type="checkbox"/>	Suono continuo e prolungato di campanello
<input type="checkbox"/>	Suono intermittente di campanello
<input type="checkbox"/>	Allarme acustico dell'impianto antincendio (sirena)
<input type="checkbox"/>	Avvertimento vocale
<input type="checkbox"/>	Altro: (fischietto, tromba, ecc)

Nota:

In caso di emergenza il personale della struttura si prenderà cura del personale dell'aggiudicatario dandogli le opportune indicazioni ed assistenza. Il personale dell'aggiudicatario deve seguire le indicazioni anche verbali ricevute dal personale preposto nella struttura.

Qualora il personale dell'aggiudicatario riscontri condizioni di pericolo o di emergenza (incendio, allagamento, fuga di gas, ecc), sospenderà le sue attività e segnalerà al personale presente in sede la situazione rilevata.

RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI ESISTENTI NELLA STRUTTURA

Rischi relativi ai <u>luoghi</u> di lavoro	
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per il personale dell'aggiudicatario derivanti dall'ambiente di lavoro e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI ¹	
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
Rischi relativi <u>alle attività</u> svolte	
Indicare la presenza di rischi specifici interferenziali (fornendone una descrizione sintetica) per l'appaltatore derivanti dall'attività e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI relativamente a rischi da agenti chimici ² , biologici ³ , rischi d'incendio ed esplosione ⁴ , rischi da organi meccanici in movimento ⁵ , rischi da rumore, da macchine-motori-linee-apparecchiature elettriche, rischi da gas criogenici o tossici, rischi da microclima, rischi da carichi sospesi, rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore	
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
Altri rischi.	Se SI, specificare
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	

¹ Vanno inserite indicazioni su ostacoli o situazioni pericolose anche contingenti nei luoghi di passaggio e di lavoro dell'appaltatore.
² Esempio: derivati dall'utilizzo dei prodotti per la pulizia, disinfezione, ecc. degli ambienti (inalazione, contatto cutaneo, ingestione). Indicare inoltre se è presente in struttura copia delle schede tecniche di sicurezza che possono essere consultate in caso di necessità.
³ Compilare se presenti agenti biologici elencati nell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.
⁴ Esempio: presenza di centrale termica a gas; nei pressi non fumare né usare fiamme libere
⁵ Esempio : presenza di cancello motorizzato; seguire gli avvisi apposti in prossimità del cancello, non attraversare e non sostare nell'area di apertura e chiusura con il cancello in movimento.

DA COMPILARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'AGGIUDICATARIO
<p>Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per il personale della struttura e terzi derivanti dall'attività dell'aggiudicatario e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI.</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

Il responsabile della struttura	L'aggiudicatario (per accettazione)	
Il committente (per presa visione)		
	Trieste	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SIVILOTTO LIVIO

CODICE FISCALE: SVLLVI55T10E098D

DATA FIRMA: 13/09/2016 11:26:44

*IMPRONTA: 39A5C8528E11D7B97AEB8362AD9A4080C1996EEB9DDE38C007B7D2843AE16172
C1996EEB9DDE38C007B7D2843AE16172B653529B0D3F4719A657FAA4BF8E70BA
B653529B0D3F4719A657FAA4BF8E70BA5EEA30C1144599359CFF171439A29A3D
5EEA30C1144599359CFF171439A29A3DF6B9138BE4675F30941BA42363DA1E59*

NOME: CAPUTI GIANFRANCO

CODICE FISCALE: CPTGFR53E07L424N

DATA FIRMA: 13/09/2016 16:31:44

*IMPRONTA: 780FF41CD6E88C83E8DE3CB154EE778C3CB6B58C725D9D5C3EFCBD46B6E3C1BD
3CB6B58C725D9D5C3EFCBD46B6E3C1BDF88C37E5EC7C878D17B55815418FD993
F88C37E5EC7C878D17B55815418FD993AD57BE8C4864B6E719CDCC7D3ABA8242
AD57BE8C4864B6E719CDCC7D3ABA8242D0082298A50BA49C73E05D4B4A8E3097*